

## ISTITUZIONI

**Camera di commercio  
e università**

Sono rimasto meravigliato che la Camera di commercio abbia 27 persone a rappresentare le categorie economiche della sola provincia di Udine. Si può salvare la rappresentatività anche abbassando in percentuale il numero dei componenti tutelando i diritti di tutti. L'articolo 99 della Costituzione cita anche esperti in economia, quindi professori universitari a pieno diritto.

È risaputo che poche persone governano meglio di molte, sono più responsabili e, se sbagliano, ne subiscono le conseguenze. Mi auguro che nei programmi del futuro presidente della Cciao ci sia anche della collaborazione con l'università.

Abbiamo dovuto aspettare 30 anni per avere l'università a Udine e lo dobbiamo a tutte quelle persone che hanno perso la vita sotto il terremoto del maggio '76. Ora l'università è una realtà, i nostri figli l'anno frequentata, si sono laureati e anno preso le loro strade, in Friuli e all'estero. È un patrimonio che tutti dobbiamo sostenere pensando ai nostri nipoti che la frequenteranno. L'università di Udine è la vera radice del Friuli; se vogliamo far crescere la pianta è necessario coltivarla e proteggerla perché possa diventare un bel faggio millenario con le radici ben piantate nel terreno.

Non dimentichiamoci che il progresso che abbiamo in Friuli è frutto di que-

sta università, che con i suoi rettori universitari ha saputo cogliere le richieste che venivano dall'industria, dal commercio, dall'agricoltura, dall'artigianato e dall'economia per creare delle facoltà e dei corsi universitari per preparare dei giovani esperti a dirigere in futuro le aziende del settore.

La città di Udine era destinata a perdere il suo valore storico di capoluogo del Friuli. La nascita dell'università è stata il via a nuovi investimenti, ha profuso denaro per creare nuove facoltà ristrutturando i palazzi nobili, ridando un aspetto moderno e culturale alla città. E cosa dire dei 17 mila studenti che la frequentano di giorno e di sera consumando nei locali e nei negozi e affittando molti appartamenti che altrimenti sarebbero vuoti? Udine deve essere grata e riconoscente che l'università prosperi e cresca assieme a noi in mezzo ai giovani che ci fanno ricordare la nostra giovinezza.

Attraverso le fondazioni, molte università si finanziano dando consulenze, amministrando fondi, oppure patrimoni o lasciti. Anche questa potrebbe essere una strada nuova da percorrere. Se l'università di Udine dopo tanti anni, per motivi economici, dovesse perdere la propria indipendenza, i friulani non lo perdonerebbero ai politici e alle categorie economiche che ci governano.

**Aleardo Chiarandini**